



Pagamenti BNPL, troppe insolvenze. Regole in arrivo

La crescita del Buy Now, Pay Later ha preso un po' alla sprovvista le autorità di regolamentazione dei settori bancari e dei pagamenti. Ma ora l'esigenza di evitare che troppe persone contraggano debiti che faranno poi molta fatica a ripagare sta portando i regolatori a studiare delle contromisure. La linea sembra arrivare soprattutto dal mondo anglosassone, con Australia e Regno Unito che stanno mettendo a punto normative apposite. Come spesso accade, in Svizzera per ora nulla si muove. Nel frattempo, continuiamo a consigliare prudenza ai consumatori.

Nella Bds 5.2022, nel pieno della "calda" estate inflazionistica del 2022, abbiamo dedicato la rubrica *In fin dei conti* proprio ai pagamenti BNPL. Ad un anno di distanza, vale la pena tornare sul tema.

BNPL sta per Buy Now, Pay Later e si riferisce ad un metodo di pagamenti dilazionati a tasso zero disponibili online. Il principio è il seguente: un venditore, offre una propria soluzione BNPL, o si appoggia ad una delle aziende che offrono questo servizio (alcuni esempi sono Afterpay, Klarna o Affirm, ma anche le più note Paypal o Apple). In questo modo il consumatore ha l'opzione, quando effettua un acquisto, di pagarlo a rate senza alcun interesse. Tuttavia, se non rispetterà le stringenti scadenze delle rate, si vedrà addebitare sostanziose penali.

Perché il comparto BNPL è esploso negli ultimi anni

Fra il 2020 e il 2021, la crescita di questo settore è aumentata vertiginosamente. Questo è da ricondurre a diversi fattori. Innanzitutto, le misure adottate nel corso della pandemia hanno spinto ad un forte aumento degli acquisti online, visto che le persone si sono ritrovate "chiuse in casa". In secondo luogo l'inflazione, che ha iniziato a colpire le tasche dei consumatori nel 2021, ha spinto una parte di questi ultimi a cercare soluzioni per poter dilazionare i pagamenti. Ma un altro fattore fondamentale è che tanto i venditori, quanto le aziende specializzate che forniscono questo servizio, si sono rese conto che si tratta di una miniera d'oro.

Per quanto riguarda le aziende BNPL, queste guadagnano innanzitutto dalle commissioni che ricevono dai venditori in cambio del loro servizio. Ma anche dai soldi pagati dai consumatori ritardatari. I venditori si sono dal canto loro ben presto resi conto che aggiungere questa opzione di pagamento fa aumentare le vendite. Le stime parlano, per avere un'idea, di un



Pagare oggi, o pagare domani? (istockphoto)

+10% di vendite che un venditore può aspettarsi introducendo un pulsante "BNPL" sul proprio sito web. E rincorrere i consumatori inadempienti non è un suo problema: il negozio i soldi li riceve subito, dall'azienda BNPL. Sarà quest'ultima poi a vedersela con i consumatori che dovranno versarle le rate e, laddove necessario, ad avviare le procedure adeguate per recuperare il denaro, con tanto di penali.

Un credito grazie ad una zona grigia? Probabilmente, non per molto

Utilizzare un sistema di pagamento BNPL in occasione di un acquisto online non richiede più di qualche click. I controlli sono per ora leggeri. Questo ha spinto molte persone che avevano difficoltà ad ottenere credito, ad utilizzare i pagamenti BNPL. I giovani, per i quali spesso non è possibile ottenere una carta di credito, hanno rapidamente iniziato ad apprezzare il "compro oggi, pago domani". Almeno finché non si è trasformato in *buy now, panic later*: in particolare nel Regno Unito, nel 2022 si è assistito ad un numero significativo di procedure di incasso fra i giovani. Ecco che gli acquisti compulsivi fatti senza pagare hanno creato situazioni di forte disagio. Le autorità britanniche stanno correndo ai ripari, ed una regolamenta-

zione ad hoc dovrebbe entrare in vigore nel corso del 2024. Anche nell'UE si sta valutando come evitare situazioni di sovraindebitamento spinte da questi servizi, e l'Australia ha già legiferato in merito.

Il settore è qui per rimanere

Il fatto che gli organi regolatori stiano iniziando a prendere sul serio il fenomeno, non deve però far pensare che questi pagamenti verranno vietati *tout court*. Ciò rappresenterebbe un atteggiamento troppo autoritario. Tuttavia, i giorni del *far west*, in cui piccole start up BNPL hanno visto esplodere le proprie quotazioni in borsa sono probabilmente finiti. Ora, i grandi colossi come Apple, Mastercard e Paypal prenderanno le redini di questo gioco, accettando anche regole un po' più stringenti, pur di poter comunque spremere questa succosa arancia. Per i consumatori, il principio di fondo però non cambia: occorre astenersi dall'abusare di questi pagamenti rateali, perché espongono a rischi di sovraindebitamento. Occorre contenere la spinta agli acquisti compulsivi, gestire bene il proprio budget e accettare i propri limiti. Oltre a non farsi trascinare dalla pubblicità, specialmente quella insidiosa degli *influencer*.